

4 sessione

WEBINAR MSNA

**ACCOGLIENZA , PROTEZIONE E TUTELA
DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI**

quarta sessione
INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE



ATTORI ISTITUZIONALI A CONFRONTO

ACCOGLIENZA, PROTEZIONE E TUTELA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

ACCOGLIENZA INTEGRATA

Accogliere minori stranieri non accompagnati significa prendere in carico prevalentemente

ADOLESCENTI

(anche prossimi ai 18 anni)

che dovranno essere accompagnati nella

TRANSIZIONE ALL'ETA' ADULTA

con

l'AVVIO del proprio PERCORSO DI AUTONOMIA.



ACCOGLIENZA INTEGRATA

L'accoglienza deve dunque avere contestualmente
due funzioni principali:

- **Accompagnare la/il ragazza/o nel suo percorso evolutivo di crescita**
- **Supportare la/il ragazza/o nell'individuare e incrementare il proprio percorso di integrazione seguendo le sue inclinazioni e aspettative.**



CARATTERE TEMPORANEO DELL'ACCOGLIENZA



Tutti i **MSNA** hanno diritto all'accoglienza fino a **ulteriori 6 mesi dal compimento della maggiore età.**



TEMPI E PROROGHE DELL'ACCOGLIENZA

Cosa succede al termine dei 6 mesi dopo i 18 anni?

1. Se il neomaggiorenne è ancora richiedente protezione internazionale:

Può proseguire l'accoglienza in un progetto SIPROIMI adulti.
Il trasferimento deve essere richiesto e autorizzato dal Servizio Centrale.



TEMPI E PROROGHE DELL'ACCOGLIENZA

2. Se il neomaggiorenne è titolare di una forma di protezione:

Per motivazioni eccezionali è possibile richiedere una PROROGA inviando una richiesta via mail al Servizio Centrale specificando le motivazioni della richiesta e il periodo necessario al completamento del percorso.

Possibili motivazioni:

- **completamento percorsi scolastici o corsi di formazione;**
- **tirocinio formativo in avvio o in corso;**
- **motivi di salute;**
- **ottenimento documenti.**



TEMPI DELL'ACCOGLIENZA

LA **TEMPORANEITA' DELL'ACCOGLIENZA**
E' UN CARDINE FONDAMENTALE CHE DEVE ESSERE:

ALLA BASE DEL LAVORO DELL'EQUIPE
E
ASSOLUTAMENTE CHIARO AL MINORE ACCOLTO

UN OBIETTIVO SENZA I SUOI TEMPI
RESTA UN'INTENZIONE!



CONDIVISIONE ATTIVA

I **minori** hanno il **diritto di partecipare attivamente alle decisioni** che li riguardano, secondo le modalità che tengano conto dell'età, del grado di maturità e delle singole capacità e attitudini[1].

Essenziale la **condivisione attiva** con la/il ragazza/o, a partire dalla **chiarezza degli obiettivi fissati**, anche per **non incorrere in equivoci sul ruolo degli operatori e sulle aspettative**.

[1] Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, artt. 5 e 12.



ACCOGLIENZA INTEGRATA

Il SIPROIMI realizza interventi di accoglienza integrata

- **Accoglienza materiale di base (vitto, alloggio)**
- **Mediazione linguistico culturale**
- **Orientamento e accesso ai servizi del territorio**
- **Formazione e qualificazione professionale**
- **Tutela legale**
- **Tutela psico-socio sanitaria**
- **Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo**
- **Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo**
- **Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale**



PRIMA FASE DELL'ACCOGLIENZA

Fase importantissima per i minori al primo ingresso in struttura:

- **Soddisfacimento dei bisogni primari**
- **Colloquio di accoglienza: prima conoscenza reciproca tra operatore/struttura e ragazzo/a**
- **Ascolto**
- **Descrizione dei servizi offerti**
- **Descrizione del regolamento della struttura**
- **Firma del patto di accoglienza da parte del ragazzo/a**
- **Cura e attenzione nell'inserimento del nuovo ragazzo/a all'interno del gruppo dei pari**



SECONDA FASE DELL'ACCOGLIENZA

Individuazione ed attuazione del concreto percorso di **integrazione e autonomia** del/della minore attraverso:

- Osservazione continua da parte dell'équipe
- Colloqui approfonditi: sia strutturati, sia effettuati durante la quotidianità vissuta nella struttura
- Elaborazione del **PEI (Progetto Educativo Individualizzato)**
- Attuazione del PEI



CHI SI OCCUPA DI REDIGERE IL PEI

Il **PEI** consiste nella definizione di un **programma individualizzato di servizi e interventi** che vede come protagonisti:

- **gli operatori** della struttura
- **l'assistente sociale** del Servizio Sociale del Comune di riferimento
- **il ragazzo/a**



COSA DEVE CONTENERE IL PEI

Il PEI è uno strumento dell'équipe e dev'essere costruito sulla base della storia del ragazzo/a e dei suoi bisogni.

Deve contenere gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere suddivisi in:

- **Obiettivi personali** (es. rispetto alla capacità di relazionarsi con gli altri, capacità di gestire le emozioni, capacità di verbalizzare i propri bisogni, capacità di muoversi in modo autonomo sul territorio, ecc.)
- **Obiettivi scolastico-formativi e l'integrazione lavorativa**
- **Obiettivi che riguardano l'integrazione sociale sul territorio**



COSA DEVE CONTENERE IL PEI

Gli obiettivi del PEI devono prevedere:

- la **metodologia** che si intende attuare
- **gli strumenti operativi** che si vogliono utilizzare
- una stima dei **tempi** previsti
- il **percorso di uscita** e sgancio del ragazzo
- il **piano delle verifiche**



LA FUNZIONE DEL PEI

La costruzione del PEI permette al ragazzo/a e agli operatori di:

- **Partecipare attivamente** alla definizione del proprio progetto di vita
- **Sentirsi responsabile e protagonista** rispetto alle decisioni che lo riguardano anche in vista dello sgancio dalla struttura
- **Misurare gli obiettivi raggiunti** nel corso del tempo
- La possibilità di **rimodulare il percorso** se necessario



VULNERABILITA'

Risulta necessario porre attenzione all'osservazione del minore fin dalle primissime fasi dell'accoglienza per una tempestiva identificazione di eventuali vulnerabilità.

- **Patologie fisiche** di varia natura e grado
- **Disagio mentale di varia natura e grado** afferente ad un'effettiva vulnerabilità psicologica/psichiatrica
- **Malessere generalizzato** ma non grave e **comportamenti oppositivi**



VULNERABILITA'

Risulta necessario porre attenzione all'osservazione del minore fin dalle primissime fasi dell'accoglienza per una tempestiva identificazione di eventuali vulnerabilità.

Si potranno pertanto identificare:

- Vulnerabilità già presenti nel paese di origine (contesti familiari multiproblematici e disfunzionali, contesti di conflitto, etc.)
- Vulnerabilità causate dalle condizioni migratorie (trattamenti disumani e violenze subite durante il viaggio)
- Vulnerabilità strettamente legate a elementi di contesto durante il periodo di accoglienza in Italia
- Coesistenza di più fattori tra quelli sopra elencati



PROSIEGUO AMMINISTRATIVO

Sino ad oggi,
posta la carenza di una specifica normativa in materia di
accompagnamento all'autonomia dei neomaggiorenni
in uscita dai percorsi di accoglienza dello Stato

la norma di riferimento è stata dal **Regio Decreto Legge n.1404 del 1934**,
istituente i tribunali per i minorenni, e che definisce le

“Misure applicabili ai minori irregolari per condotta o per carattere”

che consentono ai tribunali per i minorenni di estendere
le misure di accompagnamento, come il collocamento in comunità,
fino ai 21 anni di età in favore di quei giovani
in situazioni di particolare difficoltà e disagio.



PROSIEGUO AMMINISTRATIVO

Con l'introduzione della **legge 7 aprile 2017, n. 47** dedicata ai minori stranieri non accompagnati, l'**art. 13**, reca

“Misure di accompagnamento verso la maggiore età e misure di integrazione di lungo periodo”

e dispone quanto segue:

” Quando un minore straniero non accompagnato, al compimento della maggiore età, pur avendo intrapreso un percorso di inserimento sociale, necessita di un supporto prolungato volto al buon esito di tale percorso finalizzato all'autonomia, il tribunale per i minorenni può disporre, anche su richiesta dei servizi sociali, con decreto motivato, l'affidamento ai servizi sociali, comunque non oltre il compimento del ventunesimo anno di età”.



PROSIEGUO AMMINISTRATIVO

La **Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del 27 dicembre 2018, n. 22146** riprendendo le disposizione già in precedenza evidenziate, evidenzia che:

“Il Siproimi, inoltre, si potrà sviluppare ulteriormente come sistema di accoglienza e di inclusione dei minori stranieri non accompagnati che, per effetto delle disposizioni introdotte dall’art.13 della legge n. 47 del 2018, potranno proseguire, in presenza dei presupposti previsti dalla medesima legge, il loro percorso di accoglienza fino al ventunesimo anno di età”.



PROSIEGUO AMMINISTRATIVO

Il **Ministero dell'interno** con la **circolare n. 400 del 28 agosto 2017** evidenzia che nel caso in cui il Tribunale per i minorenni abbia decretato il prosieguo amministrativo del minore straniero non accompagnato, laddove lo stesso non abbia i requisiti per accedere alla conversione del permesso di soggiorno per minore età al compimento della maggiore età, la Questura potrà procedere al rinnovo del **permesso di soggiorno per affidamento** biennale in precedenza posseduto, e comunque non oltre il compimento del ventunesimo anno di età.



IL PROSIEGUO AMMINISTRATIVO

L'art. 13 comma 2 della L. 47/17 ha ribadito che:

“Quando un minore straniero non accompagnato, al compimento della maggiore età,

*pur avendo intrapreso un percorso di inserimento sociale, **necessità di un supporto prolungato volto al buon esito di tale percorso finalizzato all'autonomia,***

il tribunale per i minorenni può disporre, anche su richiesta dei servizi sociali, con decreto motivato, l'affidamento ai servizi sociali, comunque non oltre il compimento del ventunesimo anno di età.”



AVVIO DI UN PERCORSO DI USCITA SOSTENIBILE

L'uscita dall'accoglienza è estremamente delicata e richiede da parte del ragazzo/a e dell'équipe reciproca consapevolezza e specifica preparazione

Predisporre dalle primissime fasi dell'accoglienza un progetto temporalmente definito e sostenibile aiuta i/le ragazzi/e a

- **sviluppare una capacità previsionale** per il periodo successivo all'accoglienza
- **attivare risorse personali** di progettazione



AVVIO DI UN PERCORSO DI USCITA SOSTENIBILE

Progettare percorsi di uscita sostenibili vuol dire mettere in atto delle azioni che:

- **Attivino il sostegno della rete territoriale**
- **Continuino la loro efficacia anche in un momento successivo all'uscita**
- **Sviluppino competenze in grado di rendere autonomo il ragazzo/a nella società di accoglienza**



EQUIPE

La gestione di un progetto di accoglienza richiede:

- **La presenza di un'équipe multidisciplinare** in grado di rispondere alle differenti esigenze dei beneficiari e ai bisogni gestionali della struttura
- **Un forte lavoro di squadra**
- **Una puntuale e chiara suddivisione dei ruoli degli operatori.**



EQUIPE

Un buon lavoro di équipe permette una **condivisione delle responsabilità degli interventi** e rende possibile:

- **La prevenzione del rischio del burnout**
- **Una presa in carico armonica** di ogni singolo progetto individuale di accoglienza
- **Un lavoro efficace** rispetto alla gestione delle dinamiche del gruppo dei ragazzi



COMPOSIZIONE DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

- **Assistente sociale**
- **Coordinatore**
- **Educatori**
- **Psicologo**
- **Mediatori interculturali**
- **Operatore legale**
- **Operatore per l'integrazione con competenze specifiche nel mondo della formazione/ lavoro.**
- **Altre professionalità:** insegnante italiano, etnopsichiatra, etc.



EQUIPE: STRUMENTI OPERATIVI

- **Riunioni periodiche di programmazione e verifica**
- **Riunioni periodiche di programmazione e verifica con rappresentanti dell'ente locale**
- **Condivisione di fascicoli, diari di bordo e altri strumenti di monitoraggio**
- **Supervisione esterna psicologica**
- **Le riunioni con i ragazzi**
- **Occasioni di formazione e aggiornamento**
- **Occasioni di scambi con altri colleghi della rete**
- **Gestione del volontariato**



RETE LOCALE

La realizzazione e il buon esito del lavoro dell'équipe per l'accompagnamento all'integrazione socio-lavorativa **presuppongono necessariamente**

collaborazioni e sinergie con i soggetti del territorio titolari e competenti in materia:

- centri per l'impiego
- centri di orientamento al lavoro (COL) o altri servizi comunali preposti
- centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA)
- centri di formazione accreditati
- etc.



RETE LOCALE

Per il buon esito dei percorsi di integrazione
è fondamentale

**attivare e consolidare il lavoro di rete
con i servizi e gli attori locali**

che a vario titolo possono essere
interlocutori essenziali



RETE LOCALE

La costruzione e il rafforzamento della rete territoriale:

- **Previene il rischio di autoreferenzialità del progetto di accoglienza**
- **Agevola il potenziamento dei servizi locali**
- **Potenzia l'efficacia degli interventi**
- **Ottimizza l'uso delle risorse disponibili**



RETE LOCALE: STRUMENTI OPERATIVI

A tal fine l'équipe potrà:

- Individuare i **servizi del territorio** funzionali ad agevolare il lavoro del progetto
- Offrire agli **attori istituzionali** il supporto per realizzare azioni di sistema sul territorio al fine di rafforzare i servizi offerti anche per gli autoctoni
- Avviare e consolidare la mappatura delle **aziende** del proprio territorio al fine di stabilire rapporti di collaborazione finalizzati all'inclusione lavorativa
- Promuovere sul **territorio** il progetto di accoglienza
- Promuovere iniziative di **sensibilizzazione** e di informazione
- Diffondere le **buone pratiche** in materia di attività, strategie e politiche dell'integrazione



RETE LOCALE

Il **mercato del lavoro locale**
è fondamentale sia la formazione *on the job*
sia per gli inserimenti lavorativi.

La rete locale dovrà necessariamente comporsi
anche di **AZIENDE** di varia tipologia,
a partire da una mappatura e da azioni di sensibilizzazione e promozione

Le aziende sono **interlocutori indispensabili** per la
rete locale
che solo in tal modo risulterà **strategica**



RETE LOCALE

E' quindi fondamentale attivare e consolidare il lavoro di rete

con gli attori locali, istituzionali e non,

che a vario titolo possono essere interlocutori

durante i percorsi di accoglienza

ma soprattutto per l'uscita sostenibile dalla stessa



RETE LOCALE

LA RETE LOCALE È IL MONDO VERO

FINITA L'ACCOGLIENZA,
È IL LUOGO DOVE LA/IL RAGAZZA/O
RIPRENDERÀ A VIVERE AUTONOMAMENTE
LA PROPRIA VITA.

**IL VERO PROGETTO E' FUORI
DAL PROGETTO SPRAR/SIPROIMI**



4 sessione

INCLUSIONE SOCIALE E INCLUSIONE

L'ORIENTAMENTO E GLI STRUMENTI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA

ATTORI ISTITUZIONALI A CONFRONTO



ACCOGLIENZA, PROTEZIONE E TUTELA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

L'ORIENTAMENTO

***“L’orientamento è un intervento finalizzato a porre
la persona nelle condizioni di poter effettuare
delle scelte personali per
il proprio progetto personale e professionale di vita.”***

Tale intervento rappresenta
**un importante sostegno alla transizione
dalla minore età all’età adulta.**

Fonte Glossario ISFOL



L'ORIENTAMENTO

L'orientamento mira alla finalità educativa dell'autonomia come capacità fondamentale affinché la persona possa muoversi in una società complessa e scarsa di protezioni e garanzie totali.

Esso pertanto si iscrive a pieno titolo nell'ambito del processo di educazione e di formazione integrale

intesa come

“attenzione alla persona che corrisponde alla piena espressione della sua identità, professionalità e vocazioni in riferimento alla realtà in cui essa vive”.

Fonte Glossario ISFOL



L'ORIENTAMENTO

L'orientamento al lavoro
richiede pertanto

a partire dalla redazione del **curriculum vitae**

figure professionali esperte
che possono essere:

- **parte integrante dell'équipe**
- **e/o figure professionali esterne all'équipe ma sempre integrate con il lavoro complessivo di presa in carico**
- **e/o operatori di servizi pubblici**



L'ORIENTAMENTO

L'orientamento si sviluppa in modo qualificato se:

- **il progetto individualizzato è commisurato ai tempi dell'accoglienza**
- **sono opportunamente considerate eventuali vulnerabilità**
- **si evitano derive assistenzialistiche**

Quindi i tempi dell'accoglienza e dell'orientamento devono essere integrati in termini di efficienza ed efficacia.



L'ORIENTAMENTO: STRUMENTI

E' fondamentale l'**analisi delle competenze e delle attitudini**

che dev'essere integrata e bilanciata dalla contestuale **analisi delle scelte del beneficiario anche in ragione di bisogni economici pressanti**

e
dall'**analisi delle opportunità offerte dal mercato del lavoro.**



L'ORIENTAMENTO: STRUMENTI

L'équipe deve quindi dotarsi di strumenti di profilazione,

che servono appunto alla rilevazione delle competenze

- **formali** studio scolastico o percorsi formativi;
- **non formali** ogni altro percorso che persegua scopi educativi e formativi come: volontariato, Servizio Civile Nazionale, privato sociale,..;
- **informali** qualunque esperienza durante l'arco della vita.



Servizio Centrale
del Sistema di protezione
per minori di protezione internazionale
per minori stranieri non accompagnati



MINISTERO
DELL'INTERNO

IFEL
Fondazione ANCI
Fondazione ANCI

L'ORIENTAMENTO: STRUMENTI

L'équipe in tal modo aiuta il ragazzo/a a **sviluppare autoconsapevolezza** andando a definire:

- Desideri, obiettivi e progetto di vita/lavoro
- Attitudini, abilità e competenze possedute
- Abilità e competenza da acquisire
- Come sviluppare determinazione per i propri obiettivi e rendere efficace il proprio CV
- Strategie d'azione per fare scelte lavorative funzionali al proprio progetto anche alla luce delle richieste del mercato del lavoro
- Come sviluppare le competenze trasversali utili ai propri obiettivi.



4 sessione

INCLUSIONE SOCIALE E INCLUSIONE

IL CURRICULUM VITAE

ATTORI ISTITUZIONALI A CONFRONTO



ACCOGLIENZA, PROTEZIONE E TUTELA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

IL CURRICULUM VITAE

Il **CV** presenta l'insieme delle **esperienze formative e lavorative**.

Oltre alle conoscenze e competenze professionali, devono emergere **anche gli interessi, le capacità e le attitudini** riguardanti altri ambiti d'interesse della persona, così fornendo un quadro più completo.

“Carta d'identità del lavoratore”, nonché strumento fondamentale di **auto-promozione**, il cv è dunque finalizzato a **suscitare l'interesse del potenziale datore di lavoro**.



IL CURRICULUM VITAE

La stesura del CV può essere fatta solo se la persona ha un'idea precisa:

- Delle competenze e motivazioni di cui dispone
- Della reale spendibilità di queste competenze
- Del destinatario del proprio CV

Un minore appena preso in carico
può non essere nelle condizioni di poter soddisfare
nemmeno una delle tre condizioni

ECCO PERCHE' SONO FONDAMENTALI E PROPEDEUTICI ALTRI SERVIZI,
IN PRIMIS
L'APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO E L'ORIENTAMENTO



IL CURRICULUM VITAE

Il CV se costruito con adeguata professionalità

contribuisce all'attività complessiva di orientamento al lavoro in una logica di **empowerment**, aiuta il ragazzo/a a focalizzare meglio se stesso rispetto agli obiettivi fissati.

E' fondamentale che il cv sia **redatto con una partecipazione attiva** perché ne sia reale possessore.

Inoltre è anche alla base del supporto da fornire riguardo allo sviluppo della capacità di svolgere una **ricerca attiva e autonoma del lavoro**.



4 sessione

INCLUSIONE SOCIALE E INCLUSIONE

LA RICERCA DEL LAVORO

ATTORI ISTITUZIONALI A CONFRONTO



ACCOGLIENZA, PROTEZIONE E TUTELA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

LA RICERCA DEL LAVORO

Nell'ambito delle attività di orientamento
è fondamentale
fornire informazioni sulla ricerca del lavoro.

Aiutando il ragazzo/a alla
predisposizione/aggiornamento del suo cv
è importante completare il supporto necessario, aiutandolo nella conoscenza e
comprensione della ricerca del lavoro:

- **i suoi passaggi fondamentali**
- **gli strumenti più strategici.**



LA RICERCA DEL LAVORO

Sono due i tipi di ricerca del lavoro:

- la **ricerca attiva** (più attenta e accurata) tramite selezione dei datori di lavoro e auto candidatura;
- la **ricerca passiva**, con la quale si cerca lavoro tramite annunci o inserzioni.



LA RICERCA DEL LAVORO

Gli strumenti più diffusi per la ricerca del lavoro sono:

- la **definizione, l'aggiornamento e l'invio del CV**;
- la redazione di una **lettera motivazionale** di accompagnamento al cv, da aggiornare e da personalizzare in base al datore di lavoro destinatario;
- la **selezione di potenziali datori di lavoro** con la composizione di una **mailing list** e di una loro **mappatura**;
- la **selezione di annunci di lavoro**, attraverso le testate e i siti specializzati;
- incontri con **associazioni sindacali** per informazione e assistenza sulle regole che disciplinano i rapporti di lavoro.



LA RICERCA DEL LAVORO

Viste le opportunità presenti on-line, bisogna supportare la persona all'utilizzo del web, anche attraverso la **navigazione assistita di siti tematici, social network, blog, fiere virtuali, ecc.**

Questo pacchetto deve essere completato – come già visto - con i servizi per l'impiego che hanno sia siti web, sia sportelli cui rivolgersi (centro per l'impiego, la borsa continua nazionale del lavoro, agenzie di lavoro).



4 sessione

INCLUSIONE SOCIALE E INCLUSIONE

LA PREPARAZIONE AL COLLOQUIO DI LAVORO

ATTORI ISTITUZIONALI A CONFRONTO



ACCOGLIENZA, PROTEZIONE E TUTELA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

LA PREPARAZIONE AL COLLOQUIO DI LAVORO

E' essenziale la preparazione al colloquio di lavoro.

che può essere incentrata su diversi aspetti del colloquio:

- le **aspettative** del candidato e il suo **approccio per orientarlo in termini proattivi**
- **un'analisi condivisa del settore e di quanto è possibile sapere dell'azienda** in questione
- le **possibili domande che possono essere fatte** dal selezionatore del personale (domande personali, sulle esperienze di lavoro e di formazione, sul cv presentato, sul lavoro proposto).



LA PREPARAZIONE AL COLLOQUIO DI LAVORO

L'équipe deve garantire un supporto finalizzato all'**empowerment**, per aiutare la persona a sentirsi parte attiva e consapevole dei propri diritti/doveri durante il colloquio.

E' ugualmente importante fornire alcune **norme comportamentali**:

- presentarsi al colloquio **puntuale** e, quindi, informarsi per tempo su dove si trova la sede, come ci si arriva e in quanto tempo;
- consigliare di adottare un **abbigliamento sobrio e ordinato**. aiutarlo a interagire anche attraverso la capacità di ascolto.

Per tutto quanto esposto, possono essere efficaci **simulazioni del colloquio**



4 sessione

INCLUSIONE SOCIALE E INCLUSIONE

L'IDA

ATTORI ISTITUZIONALI A CONFRONTO



Servizio Centrale
del sistema di protezione
per minori di protezione internazionale
per minori stranieri non accompagnati



ACCOGLIENZA, PROTEZIONE E TUTELA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

L'IDA

L'istruzione degli adulti – IDA
(legge n. 296/2006, cioè ex EDA)

è l'insieme delle opportunità formative, formali e non, rivolte ai cittadini italiani e stranieri dai 16 anni in poi, con o senza titoli di studio, per l'acquisizione di competenze personali di base in diversi ambiti e per l'arricchimento del patrimonio culturale.

L' IDA quindi favorisce:

- **rientro nel sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale;**
- **diffusione e estensione delle conoscenze;**
- **acquisizione di specifiche competenze connesse al lavoro e alla vita sociale.**



L'IDA

I centri territoriali permanenti (CTP), unitamente ai corsi serali presso gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, formano una struttura denominata

CPIA

Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti [1].

Lo scopo è consentire a tutti di poter **conseguire dei titoli di studio di primo e di secondo livello**

[1] Decreto ministeriale 25 ottobre 2007.



L'IDA

Presso i CPIA si possono quindi frequentare a titolo gratuito o con una partecipazione economica bassa:

- **corsi previsti dall'ordinamento scolastico per conseguire il relativo titolo di studio** (soprattutto la licenza media);
- **corsi per rispondere a un'ampia gamma di bisogni conoscitivi e disciplinari** (variabile da centro a centro per esempio informatica, lingue straniere, ecc.);
- **corsi per l'integrazione linguistica e sociale dei cittadini stranieri** (come l'apprendimento della lingua italiana L2).



L'IDA

Al termine dei corsi è previsto **il rilascio di titoli, certificazioni o attestazioni di crediti:**

- **titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione** (I livello);
- **certificazione delle competenze** connesse all'obbligo di istruzione (I livello);
- **riconoscimento formale dei percorsi di alfabetizzazione** e di apprendimento della lingua italiana L2 (non inferiore al livello A2- base livello elementare- del quadro comune europeo).

Si **conferma il consolidato ruolo strategico dei centri territoriali permanenti**

soprattutto riguardo all'italiano L2, determinando importanti risultati anche in termini di integrazione, così come per il conseguimento della licenza di terza media.



L'IDA

**I minori possono accedere al CPIA dai 16 anni
e si compongono
classi miste per fasce di età,
sesso e nazionalità.**

Stefano Vitale dirigente scolastico CPIA Roma 2:

“Per capire cos'è l'integrazione bastano due ore in una classe mista del CPIA”



4 sessione

INCLUSIONE SOCIALE E INCLUSIONE

IL TIROCINIO EXTRACURRICOLARE

ATTORI ISTITUZIONALI A CONFRONTO



ACCOGLIENZA, PROTEZIONE E TUTELA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

PRINCIPALE NORMATIVA NAZIONALE DI RIFERIMENTO

LEGGE 24 giugno 1997, n. 196 (c.d. Pacchetto Treu)

"Norme in materia di promozione dell'occupazione."

e

D. M. 142/98

"Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento"

LEGGE 28 GIUGNO 2012 , n. 92

(c.d. Riforma Fornero)

"Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita."



Servizio Centrale
del database di protezione
per minori di protezione internazionale
per minori stranieri non accompagnati



MINISTERO
DELL'INTERNO



4 sessione

INCLUSIONE SOCIALE E INCLUSIONE

NORMATIVA REGIONALE DI RIFERIMENTO

ALLE
REGIONI E PROVINCE AUTONOME

COMPETE LA
REGOLAMENTAZIONE

DEI TIROCINI EXTRACURRICULARI
ALL'INTERNO DEL PROPRIO TERRITORIO



ATTORI ISTITUZIONALI A CONFRONTO

ACCOGLIENZA, PROTEZIONE E TUTELA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

NORMATIVA REGIONALE DI RIFERIMENTO

Le Regioni e le Province Autonome
hanno disciplinato in modo più o meno autonomo
rispetto alle indicazioni nazionali.

Ad esempio:

- individuano diverse età di accesso al tirocinio
- differenziano variamente le durate
- differenziano in parte i soggetti promotori
- ecc.

Fonte di riferimento: Manuale del tirocinante, ISFOL, 2015



LE DUE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI TIROCINIO

Distinzione tra

TIROCINIO CURRICULARE svolto all'interno di un percorso di studio o di formazione

TIROCINIO EXTRACURRICULARE svolto al di fuori di un percorso di studio o di formazione



TIROCINI EXTRACURRICULARI: LA RIFORMA FORNERO

Il 28 giugno 2012 è stata emanata la **Legge n. 92**
Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro
in una prospettiva di crescita

che ha interessato anche
I TIROCINI

e ha condotto in sede di Conferenza permanente ad un accordo e alla definizione di
LINEE GUIDA del 2013

con specifico riferimento al
Par.1, lett. c richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale



4 sessione

INCLUSIONE SOCIALE E INCLUSIONE

TIROCINIO EXTRACURRICOLARE

NUOVE

LINEE GUIDA SUI TIROCINI EXTRACURRICOLARI

approvate in Conferenza Stato-Regioni

il **25 maggio 2017**

che sostituiscono le precedenti del 2013

“ MANUALE DEL TIROCINANTE

Guida pratica al tirocinio extracurricolare”

ISFOL 2015

INAPP Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche



ATTORI ISTITUZIONALI A CONFRONTO

ACCOGLIENZA, PROTEZIONE E TUTELA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

4 sessione

INCLUSIONE SOCIALE E INCLUSIONE

TIROCINIO EXTRACURRICOLARE

Il 22 gennaio 2015

la CONFERENZA PERMANENTE ha approvato
un ALTRO ACCORDO per

ALTRE LINEE GUIDA SPECIFICHE

***LINEE GUIDA SUI TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E
INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE,
ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE***



ATTORI ISTITUZIONALI A CONFRONTO

ACCOGLIENZA, PROTEZIONE E TUTELA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

TIROCINI EXTRACURRICULARI

All'interno dei tirocini extracurriculari
abbiamo quindi un'ulteriore distinzione tra

***TIROCINI EXTRACURRICULARI* afferenti alle Linee guida del 2017**

e

***TIROCINI EXTRACURRICULARI* afferenti alle Linee guida del 2015**



TIROCINI EXTRACURRICULARI

Infatti nell'Accordo si legge:

“... oltre alle tipologie espressamente previste all'interno delle suddette linee guida (**ndr. quelle 2013 e 2017**),

si è ritenuto necessario redigere un ulteriore accordo al fine di
istituire in modo specifico

tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione in favore di persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti;”



4 sessione

INCLUSIONE SOCIALE E INCLUSIONE

TIROCINI EXTRACURRICULARI

Linee guida del 2017

ATTORI ISTITUZIONALI A CONFRONTO



ACCOGLIENZA, PROTEZIONE E TUTELA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

***I TIROCINI EXTRACURRICULARI FORMATIVI, DI ORIENTAMENTO,
DI INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO***

affendenti alle **Linee guida del 2017** possono essere attivati per:

- soggetti disoccupati ai sensi art. 19, del D.lgs. 150/2015
- lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto
- lavoratori a rischio di disoccupazione
- soggetti occupati ma in cerca di una nuova occupazione
- soggetti disabili (art.1, comma 1, L.68/99) soggetti svantaggiati ai sensi della L.381/91; richiedenti protezione internazionale e titolari di status di rifugiato e di protezione sussidiaria ai sensi DPR 21/2015; titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari, vittime di violenza e di grave sfruttamento D.lgs 286/98; vittime di tratta ai sensi del D.lgs 24/2014.



DURATA TIROCINI EXTRACURRICULARI Linee guida del 2017

IL TIROCINIO PUO' DURARE FINO A 12 MESI
comprese eventuali proroghe, per tutti i soggetti beneficiari,
arrivando a 24 per i soggetti disabili.

La durata minima è fissata a 2 mesi
Mentre per attività stagionali la durata minima è di 1 mese.

L'**indennità** è confermata come obbligo
per i soggetti ospitanti e/o proponenti.
L'importo minimo (elevabile) resta di 300 euro.



Servizio Centrale
del sistema di protezione
per minori di provenienza internazionale o
per minori stranieri non accompagnati



IFEL
Fondazione ANCI
Fondazione ANCI

TIROCINI EXTRACURRICULARI Linee guida del 2017

Il tirocinio

E' UN PERIODO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E DI FORMAZIONE ALL'INTERNO DI UNA REALTA' LAVORATIVA.

E' FINALIZZATO AD ACQUISIRE COMPETENZE PROFESSIONALI e al SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

NON COSTITUISCE UN RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO



TIROCINI EXTRACURRICULARI Linee guida del 2017

I tirocini sono realizzati attraverso:

- **Apposita CONVENZIONE** stipulata tra il soggetto promotore e il datore di lavoro ospitante, alla quale deve essere allegato uno specifico
- **PROGETTO FORMATIVO – PFI**
- **DOSSIER INDIVIDUALE**
- **ATTESTAZIONE FINALE**
(format definiti dalle Linee guida e dalla Regione)

Il PFI, il Dossier e l'Attestazione finale costituiscono standard minimi di servizio a livello nazionale.



TIROCINI EXTRACURRICULARI Linee guida del 2017

- Il tirocinio può essere attivato **a partire da 16 anni di età ma avendo assolto all'obbligo scolastico**
- Il **tirocinante deve essere ASSICURATO** contro gli infortuni sul lavoro presso INAIL e per la responsabilità civile verso terzi
- Deve essere prevista l'erogazione di una **INDENNITA'** (**l'importo minimo di 300€ è elevabile dalla Regione**) a favore del tirocinante che non può in alcun modo configurarsi come forma di retribuzione.



I SOGGETTI PROMOTORI Linee guida del 2017

Regioni e Province autonome individuano i **soggetti pubblici e privati**, autorizzati o accreditati, che possono promuovere i tirocini e tra questi rientrano, ferma restando la facoltà della legislazione regionale di modificare o integrare:

- Istituti di istruzione universitaria statali e non, abilitate al rilascio di titoli AFAM
- Istituzioni scolastiche statali e non, che rilasciano titoli di studio con valore legale;
- Fondazioni di istruzione tecnica superiore (ITS);
- Istituzioni formative private accreditate regionalmente, senza fini di lucro e diverse dalla precedenti;
- **I servizi per l'impiego e le agenzie regionali per il lavoro;**
- I centri pubblici di formazione professionale e/o orientamento o quelli in regime di convezione con la regione o la provincia competente;
- I servizi di inserimento per disabili gestiti da enti pubblici delegati dalla regione;
- Le comunità terapeutiche, enti ausiliari e **cooperative sociali iscritti negli specifici albi regionali;**
- **I soggetti autorizzati alla intermediazione** dall'ANPAL ai sensi del D.lgs. 150/2015;
- **ANPAL.**



I SOGGETTI PROMOTORI Linee guida del 2017

Il **Ministero del lavoro e delle politiche sociali** può promuovere, nel rispetto della normativa nazionale e regionale, **speciali programmi e sperimentazioni**, anche per il tramite dei propri enti.

E infatti vedremo a seguire **specifiche misure attivate nell'ambito di politiche europee e nazionali** finalizzate all'integrazione lavorativa attraverso i tirocini.



4 sessione

INCLUSIONE SOCIALE E INCLUSIONE

**POLITICHE
EUROPEE E NAZIONALI
FINALIZZATE ALL'INTEGRAZIONE
SOCIO-LAVORATIVA
ATTRAVERSO
I TIROCINI EXTRACURRICULARI**

ATTORI ISTITUZIONALI A CONFRONTO



ACCOGLIENZA, PROTEZIONE E TUTELA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

GARANZIA GIOVANI

Garanzia Giovani è un Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile.

A tal fine sono stati finanziati per i Paesi Membri con **tassi di disoccupazione superiori al 25%**, politiche attive di orientamento, istruzione e formazione e inserimento al lavoro, per i giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo (**Neet** - Not in Education, Employment or Training).

E' rivolta ai **giovani tra i 15 e i 29 anni**, residenti in Italia, cittadini comunitari o stranieri extra UE, regolarmente soggiornanti.

E' possibile iscriversi al portale e potranno essere lanciati nuovi progetti almeno fino alla metà del 2018.



GARANZIA GIOVANI

I servizi previsti da Garanzia Giovani sono:

- Accoglienza
- Orientamento
- Formazione
- Accompagnamento al lavoro
- Apprendistato
- Tirocini
- Servizio civile
- Sostegno all'autoimprenditorialità
- Mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi UE
- Bonus occupazionale per le imprese
- Formazione a distanza

www.garanziagiovani.gov.it



PERCORSI

PERCORSI di integrazione socio-lavorativa per minori non accompagnati e giovani migranti

Il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ANPAL Servizi** hanno realizzato percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo rivolti a

minori non accompagnati in fase di transizione verso l'età adulta e **giovani migranti** che abbiano fatto ingresso in Italia come minori non accompagnati.

L'iniziativa è stata finanziata dal Fondo Politiche Migratorie.

Con **PERCORSI** sono stati erogati in tutta Italia, dal 2016 al 2019, una serie di servizi di supporto alla valorizzazione e sviluppo delle competenze, all'inserimento socio-lavorativo e all'accompagnamento verso l'autonomia **proprio attraverso i tirocini extracurricolari.**



PUOI

PUOI è un progetto partito a marzo 2019, basato sull'attivazione di **doti individuali** di inserimento socio-lavorativo destinate a persone caratterizzate da vulnerabilità regolarmente soggiornanti in Italia,
inclusi cittadini stranieri arrivati in Italia come minori non accompagnati.

L'attuazione del progetto è stata affidata ad ANPAL Servizi S.p.A. dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed è incentrato su **4.500 percorsi di politica attiva del lavoro** e sul coinvolgimento degli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro.

I percorsi prevedono l'accesso a una serie di **servizi integrati** per l'inserimento socio-lavorativo (orientamento e accompagnamento alla ricerca di lavoro, il bilancio e l'attestazione delle competenze, etc.) e a un **tirocínio extracurricolare di 6 mesi.**



4 sessione

INCLUSIONE SOCIALE E INCLUSIONE

TIROCINI EXTRACURRICULARI

Linee guida del 2015

ATTORI ISTITUZIONALI A CONFRONTO



Servizio Centrale
del Sistema di protezione
per minori di protezione internazionale
per minori stranieri non accompagnati



MINISTERO
DELL'INTERNO

IFEL
Fondazione ANCI
Fondazione ANCI

ACCOGLIENZA, PROTEZIONE E TUTELA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

TIROCINI EXTRACURRICULARI Linee guida del 2015

“...oltre alle tipologie espressamente previste all’interno delle suddette linee guida
(nдр. quelle 2013 e 2017),
si è ritenuto necessario redigere un ulteriore accordo al fine di
istituire in modo specifico

TIROCINI di ORIENTAMENTO, FORMAZIONE e

INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI

all’INCLUSIONE SOCIALE, all’AUTONOMIA e alla RIABILITAZIONE

IN FAVORE di PERSONE PRESE IN CARICO

dal SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

e/o dai SERVIZI SANITARI COMPETENTI”



TIROCINI EXTRACURRICULARI Linee guida del 2015

Par. 1:

“.., per **presa in carico** si intende la **funzione esercitata dal servizio sociale professionale e/o sanitario** in favore di una persona o di un nucleo familiare in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio”



TIROCINI EXTRACURRICULARI Linee guida del 2015

La **durata massima è di 24 mesi** che possono essere superati solo in caso di attestazione da parte del servizio pubblico che ha in carico la persona.

L'**attivazione** prevede oltre alla **Convenzione**, un **progetto individualizzato** predisposto secondo i modelli delle Regioni/Province autonome.

Il tirocinante, il soggetto ospitante e il soggetto promotore dovranno sottoscrivere questa documentazione.

Dovrà firmarla la Pubblica Amministrazione che ha in carico la persona se diversa dal soggetto promotore o ospitante.



TIROCINI EXTRACURRICULARI Linee guida del 2015

Questi tirocini sono esclusi dai limiti numerici indicati al paragrafo 9 delle Linee guida 2017 riguardanti il numero massimo di tirocini attivabili all'interno della medesima unità operativa.

L'indennità è definita su base regionale costituisce un sostegno di natura economica finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione indicata nel progetto personalizzato.

Le pubbliche amministrazioni possono definire **ulteriori modalità di sostegno.**



TIROCINI EXTRACURRICULARI Linee guida del 2015

Per tutto quanto
non espressamente previsto
nell'Accordo/Linee guida del 2015,
la disciplina di riferimento
in materia di tirocini
è quella delle Linee guida del 2017.



TIROCINI EXTRACURRICULARI Linee guida del 2015

E' fondamentale verificare il recepimento delle

Linee guida del 2015

da parte della propria Regione



4 sessione

INCLUSIONE SOCIALE E INCLUSIONE

L'ACCOGLIENZA INTEGRATA SPRAR/SIPROIMI



Servizio Centrale
del Ministero di protezione internazionale
per minori stranieri non accompagnati
 **MINISTERO
DELL'INTERNO**

IFEL
Fondazione ANCI
Fondazione ANCI

ATTORI ISTITUZIONALI A CONFRONTO

ACCOGLIENZA, PROTEZIONE E TUTELA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

4 sessione

INCLUSIONE SOCIALE E INCLUSIONE

*tutte le slide e i video dei seminari
nella
WEBINAR GALLERY SIPROIMI
www.sprar.it/webinar*

**GRAZIE
PER L'ATTENZIONE**



ATTORI ISTITUZIONALI A CONFRONTO

ACCOGLIENZA, PROTEZIONE E TUTELA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI